



Carissimi confratelli, bentrovati ed un saluto a tutti!

Noi ti lodiamo, Dio ti proclamiamo Signore, tutta la terra ti adora.

Soccorri i tuoi figli, Signore, accoglici nella tua gloria

Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

Con queste parole di ringraziamento questa sera, alla fine di questo anno 2022 ci troveremo nelle nostre comunità per pregare insieme il Signore con il canto del *Te Deum*.

Sarebbe estremamente bello e terapeutico che ciascuno provasse a fermarsi e a scrivere il proprio e personale canto di ringraziamento per i doni ricevuti da Dio in questo anno, perché qualche volta, corriamo il rischio di incappare anche noi nel male del nostro tempo: l'averne uno sguardo negativo sulla realtà, sulla storia.

Sono andato a rileggere il calendario da gennaio a oggi e devo dire che i motivi per dire grazie a Dio sono davvero tanti!

Per la vita innanzi tutto, per il dono che siamo al mondo e che stiamo bene.

Per la vocazione salesiana. Dio ci ha scelti e ci ha chiamati a far parte della famiglia di don Bosco.

Per tanti confratelli che si spendono fino in fondo, ogni giorno, per essere segni e testimoni della paternità di Dio.

Per i giovani, perché non mancano e perché sono la nostra gioia e la nostra salute e salvezza vocazionale.

Per le nostre Comunità Educative, un fiume di persone che come noi sono appassionate del carisma salesiano

In questo anno in particolare credo che possiamo ringraziare il Signore:

- per il dono di dell'Ordinazione Sacerdotale di don Damiano e don Filippo
- per il "Sì" per sempre di Simone
- per l'inizio della vita salesiana di Filippo ed Andrea
- per la scelta del noviziato di Nicola, Alessandro e Matteo
- per alcuni giovani che continuano a sognare una vita con don Bosco
- per le tante iniziative di solidarietà a fronte della guerra in Ucraina
- per i tanti giovani e laici che da marzo a giugno si sono messi a disposizione per dar una mano a con i rifugiati ucraini a Chisinau
- seppur nel dolore del distacco, per il dono della testimonianza, di una vita donata con gioia nella missione, del nostro don David
- per i campi e gli esercizi vocazionali in estate
- per la ripresa delle spedizioni missionarie estive
- per i pellegrinaggi sui luoghi salesiani insieme a tanti laici e giovani delle nostre case
- per il Capitolo Ispettorale



- per tutto il bene che in ogni opera salesiana, ogni giorno si compie per il bene dei giovani

Don Bosco parlando ai suoi salesiani e ai giovani, la sera del 31 dicembre del 1859 disse:

Miei cari figliuoli, voi sapete quanto io vi amo nel Signore e come io mi sia tutto consacrato a farvi quel bene maggiore che potrò. Quel poco di scienza, quel poco di esperienza che ho acquistato, quanto sono e quanto possiedo, preghiere, fatiche, sanità, la mia vita stessa, tutto desidero impiegare a vostro servizio. In qualunque giorno e per qualunque cosa fate pure capitale su di me, ma specialmente nelle cose dell'anima. Per parte mia, per strenna vi do tutto me stesso; sarà cosa meschina, ma quando vi do tutto, vuol dire che nulla riserbo per me. Del resto promettiamo tutti noi al Signore di impiegare bene il restante della nostra vita nell'amarlo e servirlo, ringraziamolo dei tanti benefizi che ci ha fatti e dell'averci conservati fino all'anno 1860.

Concludo questa breve buonanotte con le parole che sentiremo domani nella prima lettura, una benedizione che invociamo tutti insieme per noi e per le nostre Comunità Educative.

*Ti benedica il Signore
e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.
Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace!*

Buona fine e buon principio!
don Massimo